

# proposta

DOMENICA 6<sup>A</sup> DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 30 - N° 1410 - 1 MAGGIO 2016

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## I FIORETTI

Con il mese di Maggio siamo tutti invitati a rinnovare la Nostra devozione alla Madonna partecipando ai "fioretti" che si vivono in tante parti della parrocchia.

E' una preghiera che raccoglie grandi e piccoli, al termine della giornata, e che permette di riannodare le amicizie che nei freddi mesi invernali si sono assopite.

Si recita il rosario in V. Marziana, in V. delle fontane, in V. Ghetto, in V. Saturnia, in V. Saccardo, in V. Asilo Vecchio, in V. S. Caterina, in V. S. Barbara, in V. Ivancich, in V. Bosso, in V. Zolli.

O almeno così è stato nello scorso maggio.

E poi i giovani, in chiesa, si incontrano con Maria tutti i martedì e giovedì sera (e il tema di quest'anno sarà il PADRE NOSTRO) e l'ultima settimana di Maggio anche i bambini ed i ragazzi vivranno il "fioretto".

Chiedo a tutti di pregare tutte le sere per le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa. Non domandate a Dio "tante vocazioni": sarebbe troppo bello; accontentatevi di chiedere "ameno una vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata" nella nostra parrocchia che sembra un albero con tanti fiori ma pochi frutti (in questo campo).

Chiediamo a Maria questo dono e speriamo che questa volta ci esaudisca. drt

## PRIME COMUNIONI 2016

Lunedì 25 aprile, festa di San Marco, abbiamo accompagnato 56 bambini al loro primo incontro con Gesù nel Sacramento dell'Eucarestia.

Per noi catechiste è stata un'esperienza molto coinvolgente, attesa preparata e vissuta con affettuosa partecipazione e con gioia profonda.

Abbiamo percorso un cammino bello e impegnativo, incontro dopo incontro, fino ad arrivare al mattino di lunedì. Ricordiamo in modo particolare il ritrovo allegro e chiassoso dei bambini in sala Bottacin, prima dell'inizio della Celebrazione; l'emozione sincera che traspariva dai loro sguardi, mentre entravamo in chiesa fra due ali di folla; l'impazienza che cresceva a mano a mano che la Liturgia procedeva verso il momento tanto atteso e desiderato ... E infine la processione composta dei bambini che, accompagnati da noi catechiste, si avvicinavano a Gesù in silenzio, con le mani giunte, senza lasciarsi distrarre da niente e da nessuno.

Alcuni sorridevano, ricevendo il Corpo del Signore dalle mani di don Roberto, altri rimanevano seri, ma tutti erano consapevoli di trovarsi di fronte ad un mistero più grande di loro. E come non comprenderli! Il mistero dell'Eucarestia lascia anche noi adulti attoniti e stupefatti ogni volta che ci accostiamo all'altare per fare la Comunione: in ognuno di quei piccoli pezzi di pane

bianco, che accogliamo nel nostro cuore, è contenuto nostro Signore Gesù Cristo! C'è il nostro Dio che ci cerca per stare con noi, per camminare insieme a noi. E' bellissimo pensare che il nostro cuore è il luogo dove Dio cerca e trova casa perché desidera vivere in comunione con noi.

In conclusione, desideriamo ringraziare il Signore per tutte le persone che hanno contribuito al raggiungimento di questa importantissima tappa nel cammino di Iniziazione Cristiana dei nostri bambini.

In primo luogo don Roberto, che ci ha accompagnate e sostenute in questo anno catechistico e ha preparato i bambini con grande affetto e passione educativa. Ma anche don Andrea, la Katia, il coro dei giovani, il coretto, gli animatori acr e scout, per aver partecipato in vario modo alla riuscita della Celebrazione e averci fatto sentire la loro vicinanza e il loro affetto.

Un grazie particolare vogliamo riservarlo alle nostre colleghe degli altri gruppi di catechismo che, in prossimità delle Prime Comunioni, si sono strette intorno a noi, ricordandoci nella preghiera e facendoci sentire "un cuor solo e un'anima sola".

Ora riprendiamo il nostro cammino con l'eco di un'emozione forte e bella. Ci accompagna la speranza che i nostri bambini possano continuare ad accogliere Gesù nel loro cuore con la stessa intensità e partecipazione della prima volta e vivere con Lui una lunga bellissima amicizia.

Le catechiste

Monica, Adriana, Franca, suor Guidalma, Diana, Arianna

### CERCASI LUPETTI!

**Eccoci arrivati al giorno, il grande giorno, per iscriversi al grande gioco dei lupetti! DOMENICA 8 MAGGIO dopo la messa delle 9.30 troverete i vecchi lupi ad attendervi sotto il portico per dare il vostro nome! Le iscrizioni sono aperte per tutti i bambini che sono nati nell'anno 2008 e che quindi il prossimo anno andranno in terza elementare.**

**Nella stessa giornata vogliamo invitare a cacciare con noi tutti i bambini che vogliono avere un piccolo assaggio di come si gioca con i lupetti! Il branco vi aspetta dalle 10.30 alle 12.00 per giocare tutti assieme! NON POTETE MANCARE!!**

**I vecchi lupi**

**RACCOMANDIAMO A CHI E' STATO INVITATO ALLA FESTA DEI LUSTRI DI MATRIMONIO DI DARE LA PROPRIA ADESIONE ENTRO VENERDI' 6 MAGGIO (PRESSO LA SEGRETERIA DELLA CANONICA, TUTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 12.00)**

E' proprio vero "Grandi cose ha fatto il Signore per noi" !

Accompagnare questi bambini alla Prima Comunione è stato un momento intenso e ricco di emozioni.

Per me sono proprio come meravigliosi fiori che germogliano; vedo come un disegno che si compie, quel sì al Signore per diventare catechista sta portando i suoi frutti per la mia vita, non per i miei meriti ma solo per l'opera Sua che ha condotto fin dall'inizio di questo cammino.

Credo non sia un caso il modo in cui sono stati divisi tra noi catechiste i bambini, non credo sia un caso se quel giorno ascoltando la Sua parola e l'omelia di Don Roberto è venuto a toccare il mio cuore, non credo sia un caso se un giorno siamo venuti ad abitare proprio a Chirignago e siamo stati accolti in questa comunità, non credo sia un caso che circa 20 anni fa Gesù mi abbia chiamata da lontano e riportata nella Chiesa.

Oggi mi sento di dire che credo in DIO PADRE, che mi ha dato la vita, credo nello SPIRITO SANTO che ispira e conduce le scelte e dà la forza di perseverare nelle difficoltà, credo nella COMUNIONE DEI SANTI che ho sperimentato anche in questa occasione della preparazione alla PRIMA COMUNIONE grazie alla preghiera costante del gruppo delle catechiste, credo nella CHIESA che è Madre, perchè è nella Chiesa che può nascere e crescere in me la fede e che mi viene insegnato ad amare, perdonare e accogliere.

In questo momento nel mio cuore ho una grande gioia e ringrazio Gesù per questi doni; concludo dicendo che essere nella Chiesa, per nascere vivere morire e risorgere con Gesù ogni giorno o non esserci non è la stessa cosa, esserci è sicuramente molto meglio, dà gusto, sapore e senso alla vita.

Arianna

Carissimi don Roberto,  
don Andrea e Katie,  
grazie di cuore per le belle  
cerimonie che ci avete  
preparate per la Prima  
Comunione di Matilde  
e dei suoi compagni.  
Nelle parole, nei canti,  
nella dolce c'era tutto  
l'amore che avete nei  
confronti dei nostri figli  
e di cui vi ringraziamo.

Con affetto

Paola e Ugo  
Rusi

In questo mese dedicato al Rosario rinnoviamo l'invito a pregare la nostra mamma Celeste con il Rosario dei bambini il 6 maggio, primo venerdì del mese, dalle 16:15 in chiesetta. Tutti i bimbi con le loro mamme o papà sono invitati.

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (2 - 8 MAGGIO 2016)

### Lunedì 2 Maggio:

Visita alle famiglie di V. S. Elena (pari) e degli abeti  
Ore 20,45: Comunità Capi

### Martedì 3 Maggio:

Ore 14,30: In cimitero

Rosario e S. Messa

Le terze medie non fanno catechismo perché molti sono in gita scolastica

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

### Mercoledì 4 Maggio:

Ore 9.00: S. MESSA e ADORAZIONE

Ore 17.00: incontro delle Catechiste in Centro

Ore 20,45: **INCONTRO DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMIGLIARI PER PREPARARE L'INCONTRO DI MAGGIO**

### Giovedì 5 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Miranese 315—377 (dispari)

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

### Venerdì 6 Maggio:

In mattinata (funerali permettendo) verrà portata la comunione agli ammalati

Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI

### Sabato 7 Maggio:

Pomeriggio: CONFESSIONI

### Domenica 8 Maggio:

Ore 11.00: **FESTA DEI LUSTRI DI MATRIMONIO**  
S. Messa e rinfresco

**CONTINUANO LE ISCRIZIONI ALLA FESTA DI CARACOI**

## GRAZIE

La Caritas ringrazia per la risposta sempre generosa della nostra comunità alle sue iniziative. Con i boccoli sono stati raccolti 2.400 euro.

Per l'Ucraina abbiamo raccolto e spedito 500 Euro, per la colletta UN PANE PER AMOR DI DIO abbiamo raccolto e consegnato 3050 euro.

Grazie di cuore per tutti i sacrifici che ci sono dietro a queste cifre.

Carissimo D. Roberto le invio l'invito della conferenza sul Caburlotto

Le Figlie di S. Giuseppe invitano alla presentazione del nuovo libro: IL TESORO DA SCOPRIRE di NICOLA GORI, sul Caburlotto, che avverrà presso la SCUOLA DI S. TEODORO Salone Capitolare S. Marco, 4810 - Venezia - VENERDI' 6 MAGGIO alle ore 17.00. Con l'autore, sarà presente anche il Patriarca Moraglia, ed il Gruppo di Danza degli allievi di Roma.

Grazie, buona settimana

Sr. Guidalma

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE**  
**82003370275**

RIFLESSIONE PER LA 6^ DOMENICA DI PASQUA  
GIOVANNI 14,23-39

*Il quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. 24 Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. 25 Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. 26 Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. 27 Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. 28 Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se mi amaste, vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. 29 Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate.*

Il testo evangelico che meditiamo stavolta è una specie di purpuri dove c'è un pò di tutto.

Si raccomanda la coerenza, si ricorda che tutto viene dal Padre, che è “più grande” del Figlio; si annuncia la venuta del Consolatore, si dona la pace ed in particolare la pace che viene da Dio, si annuncia la partenza ma anche il ritorno del Signore.

E' proprio il tipo di letture che mi mette a disagio perché non so da che parte prenderle e di alcune espressioni non riesco ad afferrare neppure il significato (ad es.: se mi amaste, vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. In questo caso avrei capito che Gesù avesse detto: vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché torno a casa, o torno da colui con cui sono una cosa sola, ma così come suona, ciò che Gesù dice non mi sembra rispondere ad una logica).

Pazienza. Noi siamo occidentali, Giovanni era orientale ed ha trascritto i discorsi di Gesù alla sua maniera. E allora cerchiamo di cogliere alcuni spunti senza pretendere di metterli insieme.

“Se uno mi ama, osserverà la mia parola”. Gesù lega l'amore alla vita, i sentimenti alle azioni, e ripete, con altre parole, quello era stato detto nel discorso della montagna: “Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del

Padre mio che è nei cieli.”

E' un affar serio, perché la coerenza è merce rara, e non credo ci sia qualcuno che possa vantarsi di essere apposto a questo proposito. Io, al massimo, riesco a dire quello che disse Pietro sulle rive del lago di Galilea: “Signore, tu sai tutto, tu sai che io ti voglio bene”. Tu lo sai, ma io non posso dimostrartelo, perché nei fatti mi

sono comportato diversamente.

Si dice spesso che l'importante è l'intenzione. Ma an-

che che “le strade che portano all'inferno sono lastricate di buone intenzioni”. Chi avrà ragione?

Mi fermo a ragionarci su perché la questione non è da poco.

E' chiaro che se uno dice di amare un altro non può nello stesso tempo sputargli in faccia. In questo senso chi vuol bene al Signore non dovrebbe peccare, visto che è stato il peccato a metterlo in croce.

Ma se fosse così facile non peccare non sarebbe servito che il Figlio di Dio si facesse uomo.

E' la nostra radicale incapacità di salvarci da soli (= essere buoni, giusti, santi) che ha richiesto l'intervento divino.

Insomma: noi dobbiamo fare del nostro meglio e tutto il nostro meglio. Al resto ci pensa lui.

“Il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto”.

Gesù ha insegnato. Ma non basta che qualcuno insegni. Occorre che qualcuno capisca. E la capacità di carpire da parte dell'uomo non è così pronta. Se si va a guardare la prima lettura ci si accorge che i cristiani di Gerusalemme non avevano capito affatto che il vangelo era

per tutti gli uomini e non per i soli ebrei.

Ce ne volle perché si aprissero a questa prospettiva.

Eppure Gesù lo aveva detto e ridetto: verranno da oriente e da occidente e si siederanno alla mensa del Regno.... E poi il buon samaritano ... e poi il centurione di cui disse. “non ho mai trovato una fede così grande”...

Niente: la Chiesa è sempre a scuola. Non ne sa mai abbastanza. Ha bisogno di continue “ripetizioni” e chi gliele dà è lo Spirito Santo.

Quanta pazienza deve avere lo Spirito, per sopportare la nostra ignoranza e la nostra pigrizia mentale.

Ma un po' alla volta ce la farà a portarci “alla Verità tutta intera”.

Nel frattempo un po' di umiltà, signori.

“Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi”.

Questa promessa ci viene ricordata ad ogni Eucaristia. Gesù ci vuol dare una pace diversa da quella del mondo.

La pace del mondo è: tregua delle armi; è diplomazia; è oppressione (gli antichi romani: ubi desertum faciunt pacem appellant – chiamano pace il deserto che hanno fatto); è il silenzio del cimitero.

La pace di Cristo è amore, è armonia, è perdono, è comunione, è gioia, è vita, pienezza di vita.

Ripetiamola ancora una volta la sentenza del grande Agostino: “O Dio ci hai fatto per te e il nostro cuore non troverà pace finché non troverà te”.

Dio è la pace.

Tanto più ci avviciniamo a lui tanto più ne facciamo esperienza.

Tanto più ci allontaniamo da lui tanto più il tormento ci invade e ci opprime.

Queste non sono “ipotesi” o “chiacchiere”. Questo ce lo insegna l'esperienza della vita.

Basta così. L'abbiamo fatta già troppo lunga.